



GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO – AIC - ITALIA

Associazione fondata nel 1617 da San Vincenzo de' Paoli

SEZIONE REGIONALE LOMBARDIA - ONLUS -

Sede legale - Via Ariberto 10 - 20123 Milano

Tel / Fax: 02 37643556- tel 3470542802 • e-mail: gvv.lombardia@tiscali.it

Incontro di formazione regionale 21 gennaio 2009

INFANZIA = PERIODO DELLA VITA CHE VA DALLA NASCITA ALL'ADOLESCENZA

Dott.ssa Elena Zighetti

In questo breve incontro proviamo a fare una fotografia al mondo dell'infanzia partendo dalla cronaca dei quotidiani

Come dati statistici ci riferiamo al rapporto Nazionale sulle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza del Telefono Azzurro come vivono i bambini/ragazzi di oggi?

- ragazzi/bambini "super impegnati" organizzati dagli adulti per poter sfruttare al meglio le proprie capacità (spesso con genitori "taxi)
- bambini/ragazzi "super indipendenti" con genitori che non hanno tempo
- "ragazzi tecnologici" l'uso della tecnologia in modo non adeguato creando talvolta divario generazionale

RUOLO DEI GENITORI SEMPRE PIU' FRAGILI

Figli involontariamente padroni dei genitori cambiano il vecchio modello "autoritario" questo cambiamento pare sia strettamente legato al fatto che il pater familias non esiste più e al forte desiderio di creare rotture ai vecchi modelli che forse hanno fatto soffrire.

- Si è passati dall'autoritarismo al permissivismo
- La paura di dare i "NO"

La cronaca ci parla di ragazzi aggressivi con il gruppo dei pari, professori e famigliari

A questo punto vale la pena parlare della relazione genitori figli nettamente cambiata ... la famiglia ... la donna lavora fuori casa ed entrano in aiuto altre figure educative: nonni, baby sitter ... spesso i modelli di riferimento sono differenti ... così i genitori si trovano a dover fare i conti con un bambino che non gli appartiene ... spesso non si ha la possibilità di cogliere bisogni emotivi...

Risultato = mancanza di comunicazione quest'ultima per molti esperti è la causa della ricerca insaziabile da parte dei ragazzi di cercare comunicazione nel gruppo reale o virtuale

- L'uso di ALCOL in Italia è la prima causa di morte tra i 15 e 29 anni = tragedia!!! I ragazzi dichiarano di doversi sentire euforici per poter stare nel gruppo ed affrontare gli altri automedicazione controllo dello stress
- BULLISMO è un tipo di comportamento aggressivo che si esprime su una vittima è un'azione persecutoria su qualcosa o qualcuno che viene considerato più debole il luogo spesso la scuola ma anche i quartieri.

Si parla di bullismo a carico di:

- classe sociale più debole
- su razze
- ragazzi super protetti

- OBESITA' e ANORESSIA spesso una richiesta di essere guardati, si mangia per riempire spazi vuoti !!!!! o semplicemente una identificazione con i bombardamenti dei media

I FIGLI DEI SEPARATI → qualcosa di nuovo rispetto a vecchi schemi in cui la famiglia era indissolubile con la separazione abbiamo una nuova categoria non i figli dei separati ma i "figli separati" anche se la nuova legge dell'affido condiviso del 2006 cerca di mettere ordine e di mettere in luce i bisogni fondamentali dei ragazzi questo evento di rottura porta a cambiamenti spesso in un'età evolutiva di fragilitàquali rischi a livello psicologico.... la perdita.....l'aggressività.....ecc qualsiasi manifestazioni non deve togliere la responsabilità di un genitore di "essere genitore"

SCUOLA → che cosa succede quando il bambino deve affrontare il mondo dell'apprendimento ? la scuola è sicuramente più aperta ai genitori ma chiede anche responsabilità e rispetto di ruoli. Oggi i genitori discutono e proteggono i propri figli anche nella scuola.

IMMAGRATI → Quali possono essere i rischio per gli immigrati?non analizzo la struttura della famiglia degli stranieri perché ci porterebbe fuori strada

MIGRAZIONE, TRADIZIONE, CULTURE GENERAZIONI → tra questi elementi i bambini/ragazzi figli di immigrati si trovano a combattere creando conflitti tra mondo interno e società. Al minore vengono dati compiti di responsabilità più di lui. Oltre all' adattamento in ogni sua forma lingua, cucina, abbigliamento, scuola i rapporti con i coetanei non connazionali sembrano essere ridotti all'osso questo determina un sotto gruppo si tratta di comunità di adolescenti "sotterranei"

Altro elemento è lo straniero che assimila per potersi integrare questo è facilitato dal fatto che acquisisce lingua e costumi senza troppa fatica rispetto ai propri genitori questo è estremamente positivo ma molti studiosi hanno evidenziato come questo processo possa portare alla rottura della propria origine con la conseguenza di autostima molto bassa .

Bisogna fare in modo che venga mantenuta "doppia eticità" non è facile ma piuttosto un continuo processo.

MALTRATTAMENTO e ABUSO → finalmente si parla di questi argomenti grande merito hanno i media anche se è non tutto viene denunciato. Spesso sono le agenzie esterne che si trovano a dover denunciare tali fatti.

Gli indicatori sugli abusi sono molteplici si tratta di creare un clima di fiducia e fare attenzione a non indurre risposte.

Spesso si dice che le cose spiacevoli si dimenticano o si rimuovono, nel caso di abusi gli studiosi sono tutto d'accordo nel dire che rimangono scritte nel corpo. Mmigrazione, adolescenti, alcol, scuola ecc. pare essere la mancanza di riferimenti genitoriali, si tende a cogliere più i bisogni materiali che l'emotività. Qualsiasi essere vivente necessita di un modello dove potersi identificare sia nel pratico che nell'emotivo.

TRE SONO I FATTORI FONDAMENTALI PER UNO SVILUPPO INFANTILE IDONEO:

CONTINUITÀ = poter contare su solidi punti di riferimento al fine di accrescere il senso di stabilità relazionale di cui il minore necessita.

PREVEDIBILITÀ = cioè la possibilità di costruire mentalmente una rappresentazione del futuro partendo dal presente e quindi di poter controllare la quotidianità progettando stabilmente il futuro

AFFIDABILITÀ = rapporti solidi e sicuri.

Conclusioni Durkheim 1898: "non esiste un modo di essere e di vivere che sia il migliore di tutti.... " La famiglia di oggi non è ne' più ne' meno perfetta di quella di una volta: è semplicemente diversa perché la circostanze sono diverse.